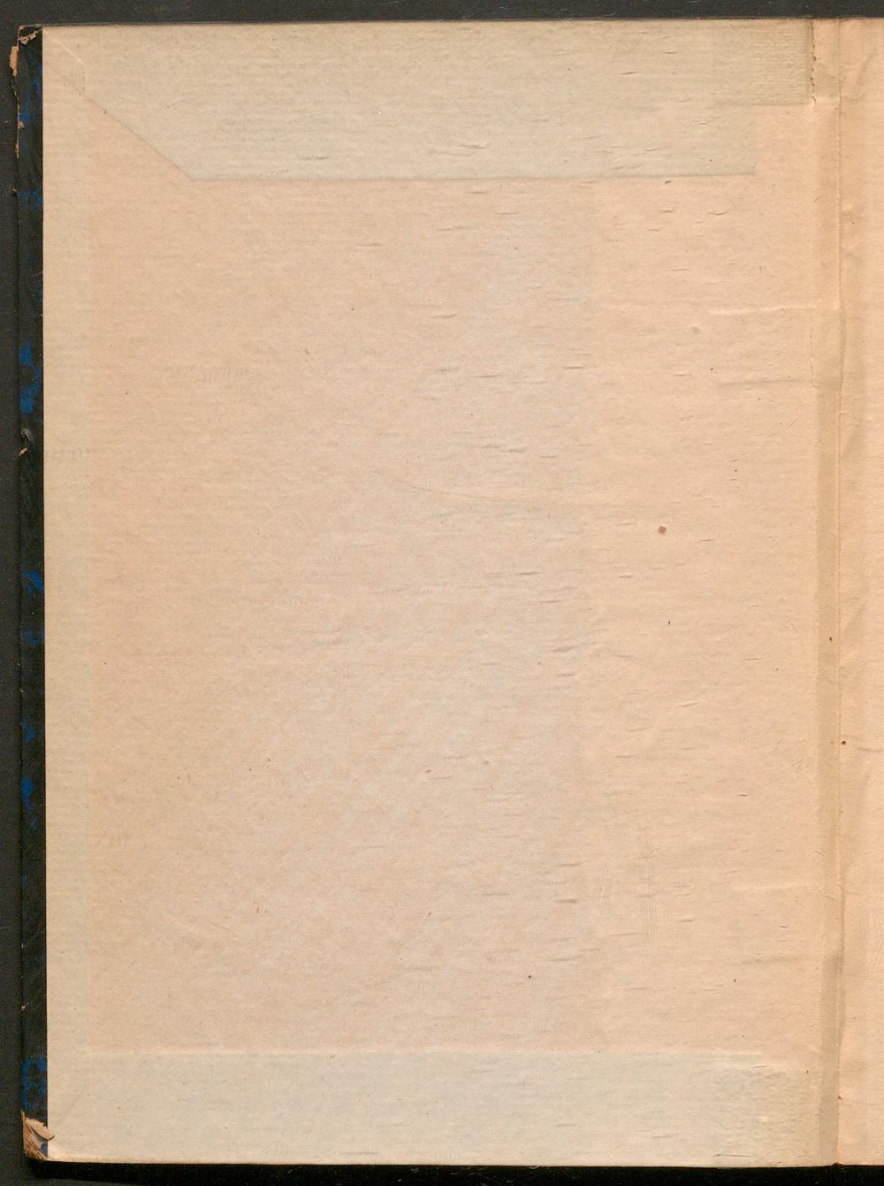
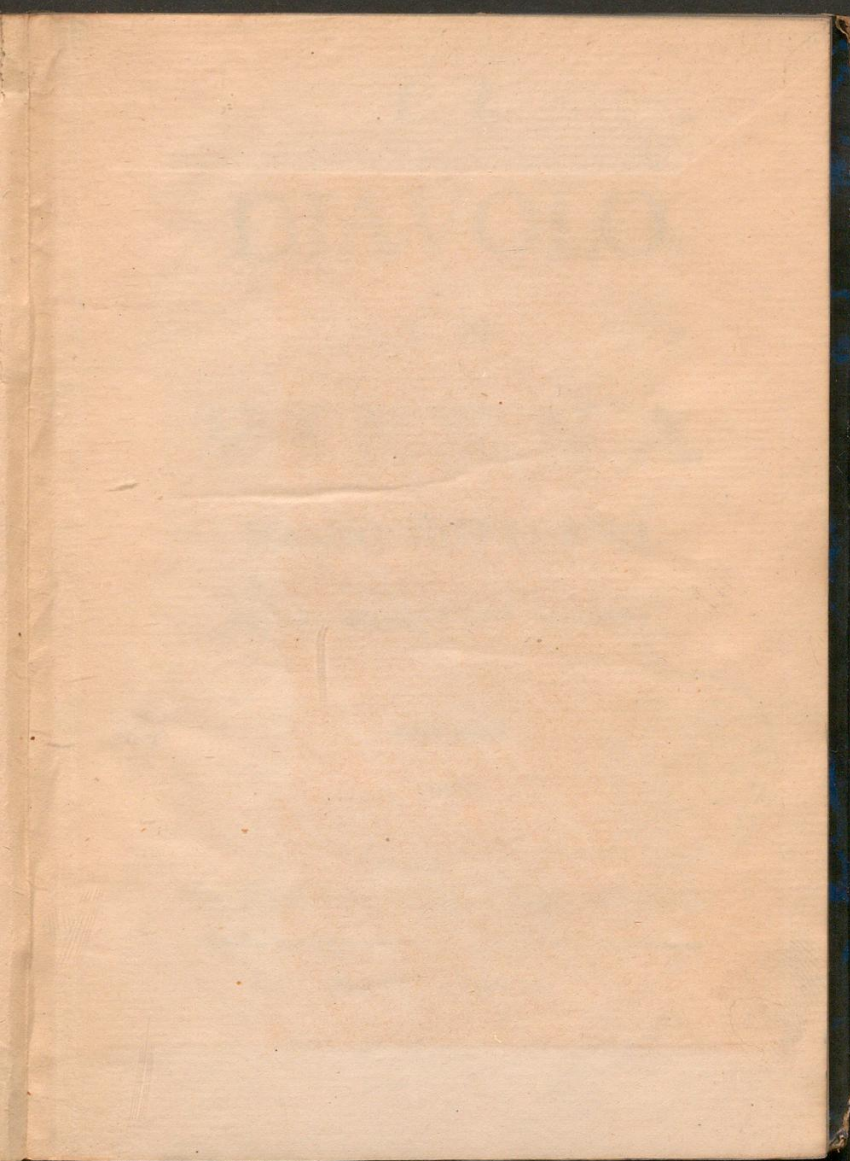


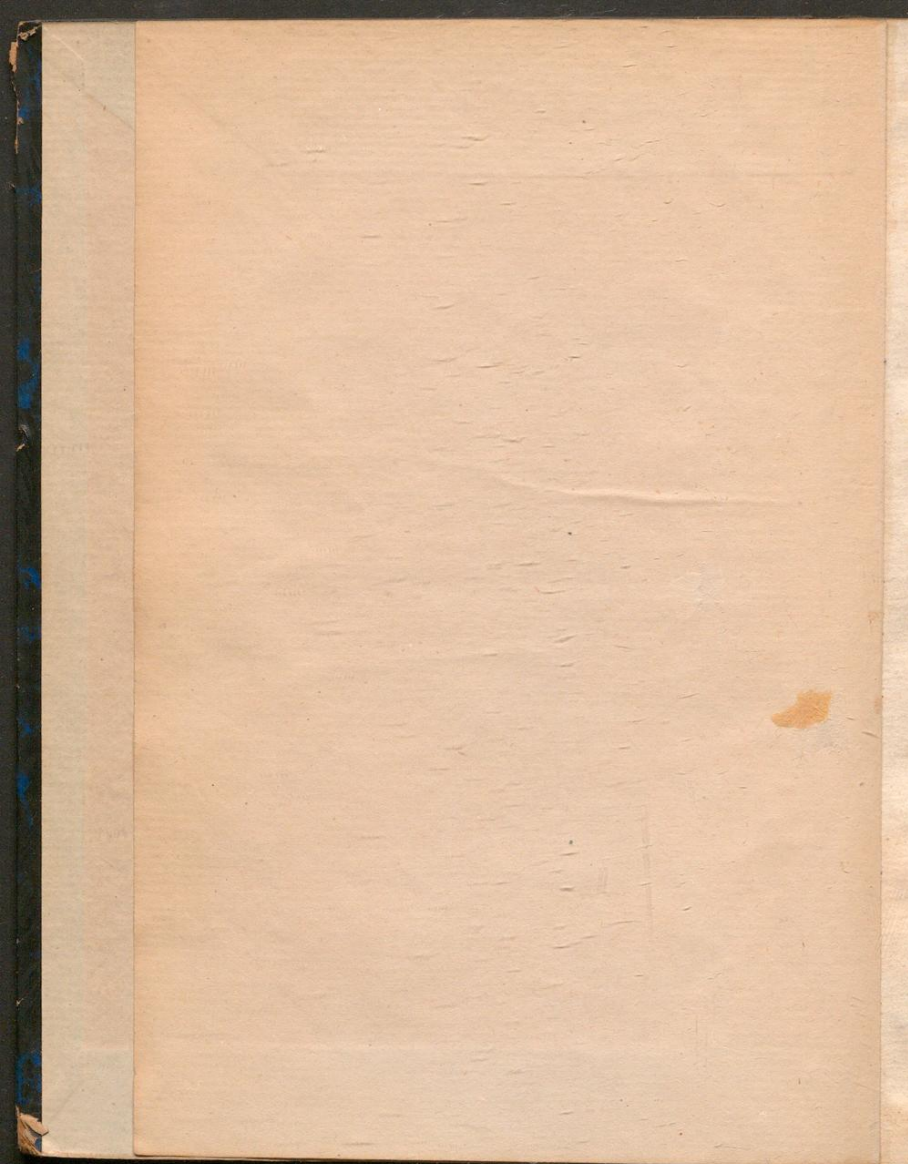
Wiener Stadt-Bibliothek.

T
10889

A







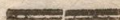
I L
DIAVOLO

I N

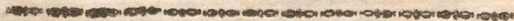
V I E N N A

SOGNO NOTTURNO

SECONDA EDIZIONE CON AGGIUNTE.



IN UNA STAMPERIA DEL MONDO



MDCCLXXXIII.

II. 1993

DI VAIO

II

VENEZIA

OGGI NOTTURNO

SECONDA EDIZIONE CON AGGIUNTE

IN UNA STAMPERIA DEL MONDO

MDCCLXXXII

PREFAZIONE ³

COSÌ v'è quando si beve troppo; uno si trova talmente ingolfato tra' grilli, e sogni, che si chiamerebbe volentieri il P. Patrizio Fast, pregandolo, di scacciarli col suo campanaccio da lupi.

Pochi giorni sono, mi trovai in una conversazione di certe persone, le quali chiacchierano volentieri degli affari di Stato, e mentre vuotano un bicchiere, dopo l'altro, pronunziano la loro sentenza sopra tutti gli scritti moderni.

Alcuni di essi mostravano il loro intimo dispiacere sopra tutti i nuovi Regolamenti, difendevano il Sig. Fast, e Comp. i quali si riscaldano quanto possono contro i detti Regolamenti, mormorando poi del Vittola, dell' Aibel, e del Rautenstrauch, con che dimostravano la loro Cristiana congettura, come se il Diavolo tenesse loro qualche volta la penna, o che almeno dovesse aver piacere de' loro scritti.

Io ero di contraria opinione, e sostenevo, che questo Autore della superstizione doveva piuttosto scandalizzarsene; e perciò nella mia testa, riscaldata dal

vino, nacque il desiderio d'indagare esattamente, di qual sentimento fosse in questo proposito Sua Maestà Satanassica.

Ripiena la fantasia di questa voglia, andai a casa, e mi messi a letto. Dormii fino alla mattina, quando uno dei miei amici venne a farmi visita, e sulla speranza, che mi svegliassi presto, si pose a sedere accanto al mio letto.

A quello però, che m'ha dipoi raccontato, osservò nel mio volto alcune convulsioni, e movimenti, che indicavano un sogno affannoso, perchè sudavo, e non potevo appena respirare.

Egli credè di farmi un servizio con lo svegliarmi, ma nell'atto, che voleva effettuarlo, mi svegliai da me stesso, gridando ad alta voce: Gesù, Giuseppe, e Maria.

Sentite ora in che consisteva il sogno, che mi cagionava tanto affanno. Mi pareva di vedere il Diavolo nella sua figura naturale, che parlava con i suoi servi, trattando di fare una visita generale in questo mondo di sopra, e siccome io ero presente, sentii tutto ciò, che fu detto, onde vi racconterò fedelmente ogni cosa, ma vi prego di non imputare a me ciò, che disse quel nero mostro.

A forza della mia fantasia, riscaldata dal vino, mi portò in sogno all' Inferno; ivi Lucifero sedeva, in orribile Maestà, nel suo fiammeggiante trono, ed i suoi Configheri gli facevan corona. In qualche lontananza giacevano con la bocca per terra molti abitatori delle tenebre, e da tutte le parti rimbombava una zinfonia di orribili lamenti, e digrignamenti di denti; quando ecco, che ad un cenno del Re Infernale, seguì un improvviso silenzio. Quindi egli con la fronte aggrinzata così prese a parlare: se la cosa vada di questo passo, voglio infeudare il Mondo al mio buffon di Corte; sicchè in futuro *Vizipuzli* sarà il vostro reggente.

Tutti i Diavoli rispondono

Ahime! Ahime!

Lucifero

Non mi stordite le orecchie, canaglia, sù, sù, si faccia, poichè non merita più la spesa di esser il Sovrano di questa Cloaca di zolfo: le mie entrate si diminuiscono d'anno in anno, e già m'avvedo, che in breve tempo diven-

terò più povero d'un Autore *Europeo*,
che deve vivere delle grazie del suo
Stampatore .

Alcuni de' Diavoli

Aspettate Signore , anderà meglio .

Lucifero

Meglio eh? sarei contento , se re-
stasse così ; cospetto di bacco ! Quando
rifletto , che poco avanti di 50. anni ,
quasi ogni giorno tenevamo un festino ,
che tutti gli uomini m'incensavano , e
mi offerivano sacrifici , che si trattene-
vano in leggere scritti di poco momen-
to , e di bagattelle , e che si lasciavano
menar per il naso dai loro Pastori , e mae-
stri , e che credendo d'andare in Para-
diso di volo , cadevano poi quaggiù , gi-
rando la testa per l'aria , in modo , che
si fracassavano braccia , e gambe
Quando rifletto , dico , a tutte queste co-
se quasi mi prende la rabbia . Ora una
Potenza signorile si ride di me , e fino
gli uomini , ed i ragazzi mi burlano , e
quei pochi , che verranno a star meco ,
sono diventati miserabili , fiacchi , e stor-
diti , in modo , che non son degni dell'
impiego , che ho loro assegnato nel mon-
do ; vergogna ! Portatemi quà il

mio scettro, lo voglio rompere, e scagliarne i pezzi contro il Cielo.

Tutti

Fermatevi, Signore, non lo fate per ora.

Lucifero

Dove sono i miei messaggeri; se i rapporti, che mi recano son così cattivi, come sono stati fino al presente, se quei maledetti regolamenti di rischiarate cose, durano ancor più lungo tempo, non voglio aver più da comandar con quella canaglia degli uomini, voglio rinunziare, e ritirarmi in un angolo col Re *Cristierno*, con *Ruggieri*, e *Nerone*, e con altri bravi Eroi di simil fatta a mordermi le unghie.

Alcuni de' Diavoli

Eccoli, che vengono:

Compariscono Satanasso Consigliere intimo di Lucifero, Berlicckj Protomedico. Caval Rabbioso Sovvertitore, Mogol Diavolo dell' usura, Kakal diavolo della lussuria, Acoti diavolo della Letteratura, Vixipuzli Buffone di Corte, Mefistofile bell' ingegno dell' Inferno.

Lucifero

Come va? Parlate.

Tutti

Male.

Lucifero

Cospetto, cospetto! Vi sbranerei, quanti siete! Riferite, cani, dove ha avuto origine il male.

Satanasso

In Vienna, Capitale ora della Germania. La s'è introdotta inaspettatamente, come un turbine, una riforma, per noi così fatale; un nuovo Reggente, provveduto dall'Alto d'un coraggio senza pari, con una mente di bronzo, illuminato da un raggio di luce, che conosce le astuzie del Demonio a fondo, dotato d'una forza distruttrice, ha cagionato questa spietata rovina del nostro Impero nel Mondo di sopra, e con ciò ha tolto a Vostra Altezza la maggior parte delle sue entrate; come ei si chiama già lo sapete, e se io volessi nominarlo, farei colpito dall'apoplezia.

Lucifero

Sia maledetta la terra! Oh, se potessi schiacciarla, come si fa d'un nuovo marcio, e scagliarla contro la Luna!

Satanasso

Se dura così ancora un poco più,

tutto l'interesse dell' inferno è perduto. Quasi ogni mese compariscono ordini, e decreti, che pregiudicano alla nostra Giurisdizione. Il principio di questa rivoluzione fu una legge, in forza della quale si permetteva ad ognuno di svelare le opere seducenti, che erano tanto vantaggiose all' Inferno, di rimirar le cose al lume di candela, e di poterci ragionar sopra, e con ciò restarono ad un tratto distrutte tutte le opere delle tenebre, che sono gl' istrumenti delle ricchezze Infernali.

Lucifero

Ahime, Ahime!

Satanasso

Se si potesse chiappar colui, che ha fatto il progetto d'introdurre la libertà della Stampa, dovrebbe essere talmente tormentato, che l'Angelo di Dio piangesse lacrime di sangue. Ma le nostre brame sono inutili, perchè il lume, e la verità lo difendono dalle nostre insidie. Quasi ogni giorno di posta ci s'annunzia una nuova guerra, e sempre riceviamo colpi sopra colpi. Vengono fuori contro di noi alcuni, armati d'acciajo così sopraffino, che nessun Diavolo può sostenerne lo splendore? La plebe

stessa, che per l'avanti era il nostro scudo di difesa, vacilla, e successivamente s'attacca al partito contrario. Ride di cose, che per l'avanti stimava sacre, e si burla della nostra forza.

Lucifero

Mi gira la testa.

Satanasso.

Ciò non basta; sono state anche sopprese, e seccate tutte le sorgenti degli odii, delle discordie, e delle disunioni, che da mille anni in quà attizzavano gli uomini a perseguitarfi l'un l'altro, e ciò in forza di una legge chiamata di *Tolleranza*. Saranno adesso finite le commedie Infernali, che furono rappresentate nel *Messico*, nel *Perù*, nell'*Irlanda*, in *Francia* e nei *Paesi bassi*; non vedremo più una guerra di 30. anni, nè una festa di *S. Bartolommeo*. Anche quei sacrifici; che la nostra buona alleata detta l'*Inquisizione* frequentemente ci scannava, come un grato odore dell'*Inferno*, adesso cessano, perchè la snervata, e volubile umanità incomincia ad esser talmente sensibile, che piange alla morte di un cagnolino, o di un uccello. Il più bravo Dievo-

lo diventerebbe paralitico, se vedesse, come quelli stessi Uomini, che per altro si perseguitavano vicendevolmente con tutto lo spirito, e che a cagione delle diverse opinioni, si massacravano allegramente, ora tutto ad un tratto si comportano, come fratelli, si baciano, e si accarezzano. (*A Lucifero vengono le convulsioni; Berlicky gli accosta al naso una fiaschetta d'Acqua lanfa, e lo fa rinvenire, poi dice*) quello che è in Cielo mi schernisce così? Oh, Oh!

Satanasso

Se fosse egli solo, passerebbe, ma che le deboli spoglie dei figli d'Adamo si burlino di noi! questo deve tormentarci più di ogni altra cosa. Si ridono ora della terribile minaccia della già temuta *Scomunica*; in *Roma* stessa non si legge più la Bolla, così detta in *Coena Domini*. I nostri soldati volontarj, cioè i ladri, gli assassini, gli incestuosi ec. non trovano più nè protezione, nè sicurezza nelle Chiese. I talenti infernali restano soffogati, gli abusi diminuiscono, la superstizione, unita con l'idolatria, che erano le nostre più forti, e più fruttifere risorse, vengono

meno di giorno in giorno, e si estinguono le devozioni erronee. Qual vantaggio dunque possiamo ri-prometterci per l'avvenire.

Lucifero,

Nessuno: si faccia dunque quei che ho detto. Voglio romper lo scetro, e far banca-rotta.

Caval Rabbioso.

Taci, *Satanasso*, vi son qui ancora degli altri, che hanno qualche cosa da parlare, anche noi dobbiamo riferire; ascolta, o Re anche noi. Non siamo ancora giunti al segno di toglier la nostra protezione al Globo terrestre; si danno tuttora alcune speculazioni, che possono esser per noi molto vantaggiose.

Lucifero.

Quali?

Caval rabbioso

In tutte le parti del Mondo accadono delle turbolenze in quantità, che costano sangue, del quale ne viene a noi sacrificato una buona parte. Già alcuni Regni, e Nazioni sono involte nella guerra, e nelle altre è già un pezzo, che il faoco scintilla, e forse presto si convertirà in fiamme; non è molto tem-

po che ho attaccato tre volte il fuoco in *Costantinopoli*, e ne ho ridotto in cenere la maggior parte. La fame, la carestia, e la disperazione cagioneranno i più violenti eccessi nei seguaci di *Maometto*.

Lucifero,

Posto anche, che tu ottenessi il tuo intento, sarebbe egli mai riparato al danno, che dobbiamo soffrire, a cagione della libertà della *stampa*, e della *zolleranza*? Un pugno di gente, che forse ci potrebbe esser sacrificata, non è da considerarsi per un equivalente dell'enorme danno; che ci cagiona il rischiarimento fatto nell'*Austria*, e che sarà adottato anche negli altri Paesi, i quali seguiranno questo esempio. Il più cattivo anno di pace nelle passate circostanze ci avrebbe fruttato di più: Non voglio da te sentire altro: parli *Mogol*.

Mogol.

Non disperare, o Re; il nostro Inferno per anche non vacilla. Almeno perciò che riguarda il mio dipartimento, ha sempre delle buone risorfe. Quasi in tutti i ceti il denaro è l'idolo degli Uomini. Si danno tuttora dei Giudici, che per denaro, rompono il collo

alla giustizia; ci sono dei referenti, nei di cui pareri la vince quella causa, che ha per giunta un pugno di zecchini. Si danno degli avvocati in abbondanza, che per denaro, vendono la ragione dei lor Clienti. Ci sono tuttora degli ignoranti, che a forza di denaro, trovano avanzamento, e protezione: si danno tuttora degli uomini, che abbandonano al maggiore offerente le loro mogli, e delle madri, che fan lo stesso con le lor figlie, o le conducono loro stesse... Non frutta questo forse abbastanza per noi?

Lucifero

Tuttociò succedeva anche nei tempi passati; eppure un tal frutto si è notabilmente diminuito, da che i Principi sono stati attaccati da quel maledetto capriccio di voler dominare da se stessi, ed occudire a tutti i più piccoli oggetti. Quei poveri Giudici, Cancellieri, ed Amministratori hanno paura d'esser dimessi dall'impiego, e frattanto da ogni parte si diminuiscono le nostre entrate: credi tu asino, che con questa diminuzione potremo mantenerci? Parla tu, *Kakal*.

Kakal.
Se tutto l'Inferno non fosse con-

tento del Mondo, io però ne sono eccettuato, perchè egli mi serve più di tutti gli altri. Mi si offeriscono sacrificj da ogni stato, e ceto di persone, da ogni età, da grandi, e da piccoli; purchè questi sacrifici non fossero così teneri, come il marzapane. Tuttavia è un piacere Infernale per me, quando vedo la sera per tutte le piazze e strade, donne, ragazze e fin bambine girare attorno, con volti lascivi, che co' loro sguardi invitano, e allacciano gli zerbini, e gli mandano in rovina. I Poveri ciechi buscano il veleno; dis fanno appoco appoco le loro ossa, e per causa loro si distruggono le intiere famiglie. Non è questo molto, o Signore?

Lucifero

Nei tempi passati era per me molto, ma adesso non è più, ed eccoti la ragione: La maggior parte dei giovani d'oggi di è già storpiata. Come v'è nel tuo dipartimento, *Atoti*?

Atoti

Così, così. Non ho molto, da lodarmi; quella maledetta libertà della stampa mi guasta assai. In tutto il regno della letteratura s'è sparso un tal fetore

che si cadrebbe in deliquio. C'è un susurro, un tumulto, un chiasso, ed un fracasso così confuso, che farebbe venire il vomito. Tutto viene attaccato dal Trono, fino alla più vile capanna d'un villano, e dall'Altare fino alla più povera Confraternita. Se quei pecoroni de' miei fratelli non son più da tofarsi, cosa farò dei miei porci? Ognuno vuol criticare: pedanti, e scolarucci dotti, e famigli, parrochi, e accattatori di Chiesa, ciascun vuol profittare della libertà di scrivere. Costoro si moltiplicano come le cimici, e s'aumentano come i pidocchi. Alcuni si fanno lume l'un l'altro al *Preterito* per interesse; altri si danno vicedevolmente delle punture, senza però, che si veda alcun segno di livido: giovani di primo pelo gridano contro la forza, e il vigore degli uomini proverbi, e contro la violenza dei belli ingegni. Quelli, che sono in qualche considerazione si mantengono degli adulatori, o dei parafiti, quali li onorano, e adorano, esaltando il loro merito nella letteratura presso tutti i Giornalisti.

Lucifero

Non vi è forse fra costoro chi tenga le nostre parti?

Atoti

Atoti.

Ahime! Solamente i più miserabili si sono uniti al nostro partito. Alcuni arditi baggiani, che si battono con la paglia, e danno agli altri motivo di riso, ed alcune vecchie donnicciole, che recitano devotamente l'orazione di S. Gaetano.

Lucifero

Se lo dico io, che il Mondo non val più un corno! Dove mai anderà a finire questa faccenda?

Vizipuzli.

Ve lo dirò io, Signor mio, e Padron Colendissimo: in una piccola banca rotta, come diceste di voler fare.

Lucifero.

Non burlare, birbante, altrimenti dovrai tu governare, in vece mia.

Vizipuzli.

Vi ringrazio di cuore. Non voglio mettere in compromesso la mia reputazione.

Tutti

Parli anche *Mefistofile*

Lucifero.

Sibbene, parli.

Mefistofile.

In tutto l'Inferno non si dà un Dia-

volò, che abbia tanto coraggio quanto ne ho io. Tutti gli altri sono timidi, e sciocchi; non v'è alcuno, che sia capace di guidare a suo talento i pensieri, i voleri, e le esecuzioni degli uomini, come io, e di far diventare i deboli mezzi Cristiani, veri figli del Diavolo. Sono a mia notizia alcuni selvatici, quali mi impegno, per mezzo de' miei officiosi spiriti, di cacciar quaggiù fra noi. Conosco qualche pezzo grosso ben gagliardo, al di cui arrivo, le porte dell' Inferno dovrebbero spalancarsi quanto son larghe. La mia occupazione degna del più nobile Diavolo, è quella di prender questi tali per i capelli, legarmeli a cintola, e tirarli a basso per mare, e per terra. Fa a mio modo, o Signore, prima che tu pronanzi una precipitata sentenza, di cui forse, con tua vergogna potresti pentirti, intraprendi un viaggio meco nel Mondo di sopra, esamina tutto con gli occhi propri, e poi disponi quel che ti par necessario. A dispetto di tutte le contrarie apparenze, tutto il Mondo è però degno della nostra protezione. Signore tu mi conosci, e sai che mantengo sempre la

mia parola , quando prometto di menare a basso qualche pezzo grosso .

Lucifero .

Sono stato già per tanto tempo in quiete , che non ho gusto di lasciare la mia abitazione . Dovrei forse abbassarmi d' avanti gli uomini , e farmi schernire ?

Mefistofile .

Chi non risica , non rosica , cosa possono perdere i Diavoli ? Certo , non più di quello , che hanno perduto , e se fra cento anime arrivano a buscarne una , qual numero non fa questo ? Se fra quelle , che noi acquistiamo si trovano solo due di quei bravi uomini , che fino ad ora , con le loro virtù c' hanno fatto tanto sudare , la nostra fatica sarà copiosamente ricompensata .

Lucifero .

Dove credi tu , che dobbiamo prima di tutto andare ?

Mefistofile .

Che domande ? Addirittura là , ove ha origine il nostro maggior danno . A *Vienna* . Se là v' à bene , anderà bene anche altrove . Risolvetevi , Signore , a far questo viaggio , credo che avrà buona riuscita per tutti noi .

Lucifero

Se io visito , in persona , la Terra ,

per indagare, se quella canaglia degli uomini si vuol compiacere, di rinnovare la sua antica alleanza coll' Inferno, farà un troppo avvilimento. Vergogna per sua Altezza Infernale!

Mefistofile

Signore voi avete dei neri grilli in testa; cosa vi immaginate? Non siamo per anche giganti a questo segno; E poi non crediate che questo viaggio deva pregiudicare al vostro onore. Partiremo, senza che alcuno sappia nulla, non ci affischeremo vedere ad alcuno, e frattanto faremo un risultato che dovrà essere onorevole, ed utile all' Inferno.

Lucifero

Animo dunque si vada al Mondo. Tu *Mefistofile*, come mio segretario di gabinetto verrai meco, insieme con *Berlicky*, mio Protomedico.

Vizipalzi

Potete ben prendere anche me Illustrissimo Signore vi occorrerà forse d'incontrare delle cose dispiacevoli, per lo che avrete caro, se qualche volta vi tengo sollevato.

Lucifero

Tu hai ragione, voglio condurre anche te; ci vestiremo tutti quattro all'

ultima moda, sicchè il più furbo de' Commissarj di Polizia non ci possa conoscere. Voi altri intanto badate a casa. Prenderemo la strada per il centro della terra, e poi ci volteremo un poco a destra, tanto che sotto il grado 48. minuti 22. di latitudine settentrionale, possiamo arrivare d'avanti le Porte di Vienna.

Vizipuzli

Dove anderemo a smontare?

Lucifero

In quella libreria, ove si stampano gli scritti di *Fast*, e *Pocklin*; sù, sù, andiamo.

Annotazione.

A questo dire, seguì uno squotimento di terra, ed in pochi minuti fu fatta tutta la corsa. A me pareva in sogno di andare con questi passeggieri a Vienna, ove ci trovammo tutti a smontare nella sopra citata libreria.

Lucifero

Qui c'è piuttosto buon odore; riposiamoci un poco. Oh quanti scritti! *Mefistofile*, leggimi qualche coia.

Annotazione.

Mefistofile chiappa un mucchio di carte, scartabella, arriccias il naso, e si mette a leggere.

Cattolica istruzione sopra le aggiun-

22 *Il Diavolo*
te al prospetto di Vienna Tomo 1. 2. 3. 4.
5. 6. 7. 8. 9. e 10.

Lucifero sbaviglia .

Mefistofile .

(continua a leggere .) Cattoliche
riflessioni sopra la lettera circolare di
Monsignor de Staj, Vescovo di Konigratz.

Lucifero incomincia a dormire .

Mefistofile .

(segue a leggere .) Cattoliche ricer-
che delle settimanali verità de' Critici so-
pra i Predicatori di Vienna Tomo 1. 2.
3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13.

Lucifero china la testa .

Vizipuzli vide sotto le basette .

Mefistofile .

(tira avanti la sua lettura .) Pa-
rere del Macellaro di Besendorf ec. Pac-
chetto per i Critici de' Predicatori per la
loro ordinaria Professione . Predica della
dovuta venerazione

Lucifero russa .

Mefistofile .

(se ne accorge .) Guarda , guarda
questi scartafacci lo fanno addormentare i
(Getta in un cantone tutto il mazzo .)

Berlicky .

Lascialo riposare un poco, ne ha biso-

gno; anzi quando partiremo da Vienna, voglio prendere meco un fascio di queste carte, per cullarlo spesso giù a basso quando dorme. Questo è uno specifico migliore del sugo di papavero, e dell' oppio.

Mefistofile

Eh! non siamo venuti a Vienna per dormire; il tempo è prezioso. (*Stranuzisce due volte a bella posta.*)

Lucifero si sveglia

Cosa c'è? hai tu finito di leggere? Che contengono quei fogli?

Mefistofile

Eh!... contraddizioni, e farfallate. Venite, venite; diamo principio alla visita; è già scuro.

Lucifero

Donde vogliamo incominciare?

Mefistofile

Dalla residenza: v' insegnerò io la strada. *Lucifero, Mefistofile, Berlicky, e Vizi-puzli si portano alla Piazza di Corte.*

Lucifero

Qui c'è gente abbastanza. Vorrei poter aver la permissione di far delle reclutte! (*inciampa in un mucchio*) Spazzatura di Corte, la sento all' odore. (*Vizi-puzli cerca che cosa sia nel mucchio, poi dice*)

Cose belle! Spilli, e spilloni, grani di caffè, scaldavivande, pentole, gulci rotti, vasi di profumi, pezzi di specchi, candelari da tasca, carte di zucchero, scarolini di belletto, nei, biglietti amorosi ec. . . .

PALAZZO IMPERIALE

Annotazione

Per comodità del Lettore, il quale sente volentieri la sostanza, e non attende alle minuzie, l'Autore del presente sogno accennerà solamente i luoghi, dove questi garbati Forestieri si portarono a far la loro visita, senza prima raccontare, quale strada prendessero per andarvi.

Mefistofile.

(Entrando in palazzo) Qui abita quello, i di cui regolamenti tanto ci opprimono.

Lucifero

Non ci accostiamo alle sue stanze; avanti, avanti.

Mefistofile

Facendo così la visita di questo palazzo sarà finita presto; E' da pertutto vuoto; nei tempi passati abbondava di dame, sotto dame, cameriere, e sotto cameriere, cuochi, servitori, lacchè, e sotto lacchè ec., ed ora è tutto quieto.

e così in silenzio, come in una vecchia Chiesa. (tira fuori un taccuino.)

Lucifero

Che vuoi tu fare?

Mefistofile

Mi voglio notare le cose più rimarcabili, per poter laggiù preparare il mio protocollo con più ordine. Pubblicherò poi (ad esempio de' dotti Viaggiatori Tedeschi) il mio giornale de' Viaggi per associazione, e vi scriverò dentro quel che mi verrà in testa.

Vizipuzli

Sì, ed io vi darò mano, e vi assisterò quanto posso.

Lucifero

(Nel montare in alto) Che odore penetrante è mai quel che mi fa tanto incomodo?

Mefistofile

Andiamo, andiamo: questo è odore di Santità; in questa stanza poco fa ha abitato il Papa di Roma per quattro settimane, quando venne a far visita al padrone di questa casa. Oh *Ildebrando!* Come i tempi si sono mutati!

Lucifero

(Giungendo alla cucina) Guardate che piccolo fuoco! Appunto, come era

una volta nel Vaticano a tempo del *Ganganelli*; quì ci son meno pentole, che nelle più piccole Prelature; se i Principi sono così sobri, e vivono sì parcamente, per noi anderà male. Sarebbe meglio, che per dieci anni s'ubriacassero ogni giorno, mentre allora mezzo Mondo andrebbe in fumo, ed il nostro Inferno avrebbe un gran concorso.

Mefistofile

Ah! Tempi passati!

Lucifero

(*Nell' accostarsi alla Tesoreria*) quando ripenso al borsellino privato mi vien da piangere lacrime di fuoco. Fuori, fuori, non posso più restare.

BIBLIOTECA IMPERIALE

Lucifero

Ahi, mi sento mancare. (*gli viene un deliquio*)

Berlicky gli tasta il polso

Mefistofile

Non è vero, Dottore, che non sapete da che proceda questo *Parossismo*.

Berlicky

Ditelo voi dunque, se lo sapete meglio di me.

Mefistofile

Annusate; non sentite, che odore è questo! Qui è la Biblioteca di Corte; quel maledetto arsenale delle scienze, ove si trovano contro di noi tutte le armi immaginabili. Questa sta aperta per uso d'ognuno. Noi appoco appoco abbiamo perduta tutta la nostra reputazione, ed ogni giorno siamo bombardati, e tormentati. Se un incendio incenerisse questo apparato di scienze si potrebbe celebrare una festa.

Berlicky

Addietro Signore, potreste acquistare una febbre biliosa (*Tornano addietro col volto coperto.*)

CANCELLERIA DI STATO

Lucifero

Questa casa mi è già nota, perchè m'ha cagionato molti dispiaceri. Qui non si fa neppure un piano per rovinare gli uomini; tutti legami d'amicizia, tutte premure per impedire le distruzioni; tutte trattati. Un solo *Alberoni* al Governo d'un grande Stato, potrebbe farci eccellenti servizi.

Mefistofile

(*Scrive*) Finchè il *Kawnitz* è al timone della Nave, il nostro Porto farà cattivi negozi.

CANCELLERIA DELL' IMPERO

Lucifero

Quello, che c'è di buono si è, che gli uomini devono fare una cosa dopo l'altra, e che non possono prendersi cura di tutto in una volta. Questa è quella sola parte, in cui questo vecchio Collegio mantiene la mia approvazione.

REGGENZA

Mefistofele

In ciò, che riguarda le cause giustiziali, dopo la mia assenza, si è molto caugieto. I Consiglieri si sono diminuiti: è venuto fuori un nuovo Regolamento per i Giudici; in avvenire gli ordini, e i Decreti saranno concepiti più chiaramente, che per il passato. La maniera d'oro degl'Avvocati è stata rovesciata, le loro sportule notabilmente diminuite, le ferie accorciate, e secondo tutte le apparenze, seguirà ancora di più per minorare i processi.

Lucifero

Taci! Quando sento, che si fa danno agli Avvocati, mi sanguina il cuore. Ho scelto alcuni di loro per formare la compagnia delle mie guardie del corpo. I migliori agenti dell'Inferno sono gli

Avvocati senza coscienza; si danno quà e là certuni fra di loro che hanno cuor da macigno, e non conoscono altra ragione del loro operare, che il denaro, e che per le dilette spese, mandano in rovina i loro clienti, e poi per ricompensa, biasciano un Rosario. Questi, che cagionano più danno al privato, che al pubblico, sono la mia vera gioja, e non vorrei, che fossero mortificati.

Mefistofile

Questa allegrezza non durerà molto.

Lucifero

Anche alcuni de' loro torcimanni son veri bricconi, tanto crudeli, tanto avari, e di poca coscienza come essi. Questi potrebbero diventare veri bracci dell'Inferno; Ah! Quando ripento a questa truppa, mi sento incantare dall'allegrezza; voglio fare ogni sforzo per fargli restar come sono.

Mefistofile

Dabito, che potrete riescire, perchè già molti incominciano a diventar scrupolosi.

Lucifero

In tutti gli Stati si danno degli scarti. Cominceranno bene a supporre, che

l'onoratezza frutti poco, e cammineranno per la strada antica.

CANCELLERIA SUPREMA
DI GIUSTIZIA

Mefistofile

(*Scrivo*) Niente per noi. Qui si rasciugano le lacrime dei litiganti, e non dirado si guasta, e si rivolta tutto quello, che era stato fatto altrove in nostro vantaggio.

FORO CIVICO

Mefistofile

(*Scrivo*) Qui si mettono al Protocollo i peccati esteri, ma i propri si riferbano in petto.

CASA DEL CONSIGLIO

(*Lucifero trova per la strada una stampa in Rame, la guarda, e ride*)

Mefistofile

Signore, che avete trovato?

Lucifero

Una stampa, che rappresenta come si munge una Vacca.

Vizipuzli

Con permissione (*prende quella stampa, e l'astacca alla Porta della casa della Città, dicendo*) Questa sarà un bello spasso per la gente che si fermerà a guardare, e non saprà cosa sia.

In Vienna

31

Lucifero

Oh, che sciocchi spassi!

Vizipuzli

Questo è appunto il più bel divertimento, di trattenere il pubblico con delle ragazzate.

BANCO DELLA CITTA'

Lucifero

Questa sarebbe una bella residenza per il nostro Plutone; a *Mogol* verrebbe l'acqua in bocca, se fosse presente. Quante reclute si potrebbero far per l'Inferno con questi denari! Perchè non ci son più dei *Donati*, che scemin questo mucchio! (*sospira e parte.*)

CAMERA DEL LOTTO

Lucifero

Quelli, che per mezzo d'una cabala vogliono indovinare un Terno mi rappresentano le più belle Commedie che si possano immaginare. Per uno, che col lotto diventa ricco mille diventano poveri. Nessuna contribuzione al mondo vien pagata più volentieri di questa. Spesse volte un sogno da me composto, è cagione, che sopra alcuni numeri sia messo fino all'ultimo quattrino. Egli è un vero impiastro suppurante, che tira

fuori il miglior sugo. E' un cibo, che alletta, del quale tutti gli uomini voglion gustare, siano di qualunque stato, o condizione, e non s'accorgono d'aver preso il veleno, finchè non c'è più rimedio. La speranza di guadagnare con pochi soldi una somma ragguardevole, acceca talmente alcuni miserabili, che rubano a conto della vincita, quello che importa la scommessa; evviva, evviva, (*batte le mani*)

CASA PROVINCIALE

Mefistofile

E' già un secolo, che si travaglia sopra l'uguaglianza delle imposizioni, che è così grata a Dio, ma che se avesse effetto, cagionerebbe a noi una gran perdita. Per nostra fortuna però, siccome vi son molte teste, così le opinioni sono diverse. Spesse volte è stata sul punto di esser terminata, ma sempre si sono incontrate delle piccole difficoltà.

Lucifero

Eppure abbiamo perduto alcune anime d'Amministratori, per mezzo d'un regolamento, che è sortito fuori poco fa, nelle mani de' quali restava attacca-
to

to qualche cosa del sudor dei sudditi. È vero, che il denaro passa sempre per le loro mani, ma per mezzo d'una, così detta sottorepartizione, il suddito sà, ad un capello quel che deve pagare, ed è tanto più difficile l'ingannarlo. In somma in tutti i conti, i nostri incerti si diminuiranno.

CANCELLERIA DEI NOBILI*Mefistofile*

(*Scrive*) Materia d' inquisizione per un'altro viaggio da farsi a Vienna. (*Escono fuori zitti zitti.*)

**COMMISSIONE DELLA MILITARE
CONCERTAZIONE***Mefistofile*

(*Scrive*) Per noi è finita: il commercio delle anime è andato in fumo. L'amore per lo stato militare si va dilatando di giorno in giorno, perchè ognuno sà, che i Cittadini, e i soldati devono esser fratelli.

IMPOSIZIONE SOPRA LE BEVANDE*Lucifero*

Questa, per me, può restar come è. Abbiamo però chiappate due anime di collettori,

Sono saltati però fuori alcuni, che la gettano a terra, volendo dimostrare che essa è dannosa, e rovina il paesano; dicono che la vecchia imposizione sopra i beni sia migliore, perchè non si ha bisogno alcun avanzo, in vantaggio de' sudditi, quando si lasci loro questa contribuzione. Sostengano anche costoro, che coll' imposizione sopra le bevande, paghi più il povero, che il ricco; ma qui si potrebbe chiudere loro subito la bocca con la quarta specie d' uomini, che deve anche pagare. In somma questa imposizione si tiene per la migliore, e per la più eguale, e più giusta.

Lucifero

Cosa fa qui questa gran botte?

Vizipuzli

Questo è un contrabbando che si voleva nascondere alle *Linee* (1) sotto il mantello.

Annotazione

Qui si vede, quanto il Diavolo sia bugiardo! Chi potrebbe portar dentro le

(1) *Subborghi di Vienna.*

Linee una botte piena di vino sotto il mantello?

Lucifero

(*Ride*) Questo è un vero parlare da pazzo, come sei tu. Andiamo avanti.

BENEDETTINI

Mefistofile

(*Scrive*) Qui abita un numero di uomini Religiosi, che si chiamano Monaci, e non sono. Si danno, fra gli uomini, molte forti di vita; alcuni menano una vita ecclesiastica, ed altri una secolare, altri poi una, che è composta di tutte due, e si chiama vita mista. Tra quelle dell' ultima specie, sono, come mi pare, i mezzi Frati. Questi generalmente fanno tutti tre i voti, per non essere in pena per tutto il tempo di lor vita. Non sono cattiva gente; amano la ritiratezza, e non vanno volentieri agli ammalati; ristorano gli assetati con quel vino, che essi non posson bere, vendendolo ad un prezzo ragionevole. Fabricano palazzi per alloggiare i facoltosi, danno da mangiare ogni anno nel *Giovedì Santo* a dodici uomini decrepiti, e lasciano entrare la gente compassionevole a vedere. Consolano gli af-

stitti, e danno loro delle dure ripren-
sioni a cagione della loro timidezza; sot-
terrano volentieri i morti, e sono mol-
to misericordiosi su i pulpiti. Del resto
sono Giudicanti, hanno dei sudditi, e
gli citano con la formula „ *Noi Prela-
to, Abate, e Convento ec.*

NUNZIATURA.

Lucifero

Come mai tre armi ad una sola casa?

Mefistofile

Qui abita . . . Non ci stà bene
'entrar dentro, passiamo avanti.

CANCELLERIA DI GUERRA.

Lucifero

Questa casa porta un tal nome a
torto. Si dovrebbe chiamar piuttosto la
Cancelleria di Pace; poichè tuttociò
che qui si dispone, tende a schivar la
guerra.

Mefistofile

(*Scrive*) Tutto è soggetto alla mu-
tazione; chi non lo vuol credere, confi-
deri le case dei soppressi Gesuiti; se que-
sti Signori fossero restati maestri nelle
scuole, sarebbero tuttora quelli, che era-
no; ma l'orgoglio, che loro ispirai
gli fece entrar nelle Corti; la loro for-

una, e politica gli rese celebri, le ricchezze gli resero superbi, e gli precipitò

ARSENALE DEI BORGHESI

Lucifero

Cosa è quà dentro?

Mefistofile

Le armi de' Borghesi; un pajo di teste Turchesche, alcune code di cavallo, spiedi, timpani, e cose simili

Vizipuzli

Vorrei vedere una volta un' armata di Borghesi in ordine di battaglia; dovrebbe probabilmente fare un bello esercito; veramente a tempo! Piff, Paff, Puff

REGIO ARSENALE

Lucifero

Poffare! Quì c'è pieno di artiglieria, e di armi! Ah, che danno, che non sia adoprata! Che le fauci della morte restino quì senza frutto, e che sbaviglino dalla noia! Che bel guasto, si potrebbe fare! Ecco quì sciabole, che servirebbero per centomila, sono amucchiate senza frutto, e stanno in pace, come se temessero d'esser convertite in vomeri da aratro. Oh magazzino della distruzione,

Il Diavolo
 se tu fossi in *America* l'Inferno avrebbe
 da te una ricca raccolta!

Berlicky

Andatevene, Signore, la vostra bi-
 le si riscalda.

TEATINI

Mefistofile

Questo abito non fa Religiosi; non
 è però tanto incomodo il vivere della
 provvidenza, cioè a spese del pubblico.

CANCELLERIA DI CORTE.

Lucifero

Da alcuni anni in quà, ricavo da
 queste case poco vantaggio.

Mefistofile

(*Scrive*) Cattivi aspetti! Qui
 ognun lavora, cominciando dal Presi-
 dente, fino ai soprannumerari. I Refe-
 renti, o siano Consiglieri, ci si trovano
 a buona ora, e tardi; gli affari si sbriga-
 no tre volte più presto, che avanti.
 L'esempio del Reggente è cagione di
 tutto questo. Egli vede da per tutto,
 come un' Aquila, e lavora più egli in
 una settimana, che molti Principi pic-
 coli in un anno. Non ci resta altro, se
 non attendere pazientemente all' antico
 accrescimento di queste Cancellerie.

CASA VESCOVILE

Lucifero

Che i Vescovi sieno di Nobiltà antica, e che per questo titolo sieno promossi non m' importa molto, ma non vorrei che fossero inalzati a questa dignità per merito, altrimenti il nostro ramo di commercio più forte sarebbe perduto.

Mefistofile

(*Scrivo*) Qui è il Tribunale, ove uomini celibi, senza pratica, e senza teorica, giudicano in casi di matrimonio, perchè son giudicati più importanti, che un contratto civile.

CASSA DE' POVERI

Lucifero

Questa cassa meriterebbe per dire il vero, un altro nome, ma ho più caro, che le resti questo.

Mefistofile

(*Scrivo*) Qui vengono distribuite delle somme ad alcuni vecchi miserabili, ed afflitti uomini, acciò possano pagare quelli, che fanno per loro i memoriali. Vi sono anche delle famiglie che son rovinate per un nobile lusso, le quali son da questa cassa mantenute

in modo, che possono burlarsi della gente ordinaria simile a loro. Se tutto resta, come è adesso, possiamo restar contenti; ma questa allegrezza forse non durerà troppo.

CIMITERO DI S. STEFANO

Lucifero.

Guardatevi di non inciampare in qualche Croce.

Mefistofile.

(*Ascolta attentamente ciò che si fa in Chiesa, arriccia il naso, e finalmente scrive*) tutto in latino, acciò appena uno fra cento possa intendere; dopo pranzo si canta; i cantori portano bellissimi abiti, sudano di rado, e vivono molto contenti; finchè la dura, v'è bene.

SERBATOIO DELL' OSSA DE'

MORTI

Lucifero

Qui giace un mucchio d'ossa d'uomini, che una volta hanno voluto comandare a tutti gli elementi. Sopra la carne si son pasciuti i vermi, e delle loro sostanze gli eredi hanno preso ciò, che loro apparteneva.

Mefistofile

(*Scrive*) Solo la sciocca plebe si

ferma di quando in quando a guardare a bocca aperta questi rimasugli, e gli altri guardano i vivi.

CASA DEL BECCAMORTI

Mefistofile

(*Scrive*) Questo è il più bello, più quieto, e più lucroso commercio del mondo; ha per simbolo. „ *la morte è il mio guadagno.* „

Lucifero

Passiamo avanti, altrimenti potremmo esser cacciati.

CASA DELLE GIA' MONACHE DI

S. NICCOLO'

Lucifero

Guardate qui, come ci si fa un torto dopo l'altro, e si diminuitcono le nostre entrate; eppure io aveva il mio gran piacere con queste creature, le quali si erano ritirate dal mondo, per essergli d'aggravio, che si lasciavano rinchiodere spontaneamente, per non vedere uomini, che in presenza di molti giuravano di restar sempre vergini, che facevan resistenza all'ordine della natura, che languivano nella scontentezza, come prugne avvizzite. Che si tormentavano ogni giorno per molte ore, per

poter raccontar qualche cosa ai loro Confessori ordinari, o straordinari. Che erano impantanate nella superstizione, fino alla cima dei capelli, e che finalmente ci affogavano dentro. Quando ancora le medesime ci scappassero spesso di mano, acquistavamo però, per l'ordinario, i loro genitori, e parenti, che o per avarizia, o per sciocchezza, le consigliavano ad intraprendere un tal modo di vivere. Anche questo guadagno ora ci vien tolto.

Mefistofile

E' poco tempo, che alcune di queste case son diventate vuote, e fra non molto se ne perderanno delle altre; il meglio è, che quelle, che ora sono al secolo, non sono state per anche assolute dai loro voti. Voglio perciò procurare di mettere in agitazione il loro sangue inipigrito, e spero di certo, che alcune si faranno dispensare.

FRANCESCANI

Lucifero

Questi tuttora sussistono, vivono del lavoro degli industriosi secolari, e nell'accattare sono tanto pigoloni, che tolgono il necessario ai veri poveri. Se

mandano in rovina qualche secolare, gli danno poi una zuppa fatta sull'acqua, e lo avvertono caritatevolmente, che doveva far migliore economia. Sono musfranchi; portano un abito color di pulce, e per maggior comodità vanno senza calzoni, e senza camicia. Sono tutto insieme dottori, eremiti, e buffoni; la lor politica è particolare, quelli che più raccolgono pel Convento, acquistano maggiori meriti; pagano i regali con de' Rosari, e dispensano Indulgenze senza fine. A dispetto del loro interno fasto, s'umiliano ad ognuno; verso i lor superiori usano una specie d'idolatria, mentre gl' inferiori, passando d'avanti la superiorità, devono, sotto pena di peccato mortale, inginocchiarsi, e dire *Benedicite*, mi piacciono specialmente i loro studj privati, perchè hanno un influsso, a me molto grato, sopra lo stato, e sopra la religione. I loro maestri, che si chiamano lettori, devono obbligarsi di non volere esporre altre tesi, e opinioni, se non quelle, che son contenute nei libri prescritti, ed oppugnar tutte le altre come false. Da alcuni anni in quà sputano tutte proposizioni di verità eterna, e

chi le oppugna è chiamato *Giaufenista*,
o *Eretico*

DOMENICANI

Vizipuzli

Che vivano le pance grosse! se le
lodole fossero così grasse come costoro,
vorrei, che fossero il mio cibo favo-
rito!

Mefistofile

Tu non hai cattivo gusto.

Lucifero

Anche con coloro sono per ora
passabilmente contento; essi hanno la lo-
ro esistenza, le loro regole, ed orazioni,
il loro metodo di studi comune a quelli
di sopra; son però più accorti, ed han-
no tavola, vestito, e letto meglio di quel-
li. Hanno ancora il privilegio d'an-
dare ad accattare per utilità, quantun-
que sieno provvisti di ricche fondazioni.
Alcuni però fra di loro qualche volta
mi hanno scandalizzato, perchè son trop-
po ben versati nelle teologiche astuzie.

Mefistofile

Sì, sì; ho avuto l'onor di conoscer-
li, perchè una volta, sotto la sembianza

d' un *Gesuita*, ho disputato con uno di loro, e mi diede molto da fare. Da quel tempo in quà, ho sempre sperato di farlo balzar dal suo posto, per mezzo di certuno, ma non mi è riuscito.

Lucifero

In *Spagna*, e in *Portogallo*, per verità abbiamo da quest' Ordine migliori vantaggi; quantunque l'arrostire gli uomini non sia tanto in uso come prima, ciò non ostante vengono tuttora molestati quelli che s'oppongono al modo di pensare della plebe. Lo sperimentò abbastanza, non è molto, un certo *Lavide*.

DOGANA MAGGIORE

Mefistofile

(*Scrive*) Qui si riceve, dopo aver molto pregato, quello che è di *Cesare*. I buoni amici possono fare a qualcheduno molti piaceri. Presto presto, in vece di un' Annorazione avrei scritto una moralità. (*Un facchino gli da un urtone nei fianchi, e grida.*) Guardatevi.

Mefistofile

Afino! Non potevi dirlo prima?

Vizipuzli

(*Ride*) I virtuosi sono in verità molto delicati,

Il Diavolo
CENSURA DE' LIBRI

Lucifero.

Ecco per me un altro oggetto di scandolo; adesso questi revisori lasciano passare quasi tutto, senza difficoltà, e poco tempo avanti erano così scrupolosi! Noi abbiamo fatto in passato alcuni servizi, ed abbiamo stracciato più libri in un mese, di quello che si poteva stampare in un quarto d'anno. Guardate quante balle di scritti giacciono qui a me tanto dannosi! Ne farà inondato tutto il paese, e presto presto gli leggeranno anche i villani.

Mefistofile

Ve ne sono non ostante non pochi dei favorevoli anche a noi. I revisori hanno approvate alcune opere, cioè. Il libro intitolato „ *la Bocca della Verità, Osservazioni sopra la Pastorale del Vescovo di Lubiana, altre sopra la Circolare del Vescovo di Koni/gratz, gli scritti dell' Abate Merz, Nostro Autor prediletto; I Messaggieri del nuovo Paganesimo, il Monaco Confidente, il Maestro di Scuola del Villaggio, la seconda edizione delle Prediche dell' Indulgenza dello Schneller, e cento altri simili scartafacci.*

Lucifero
Sciocco che siei! Non vedi tu, che giusto per questo saranno disprezzati, e che se fossero stati proibiti, sarebbero stati dai fanatici con più calore ricercati? Non sono forse tollerati gli scritti di *Rast*, per far meglio conoscere le sue debolezze, e scempiataggini?

Mefistofile

Sarà, come voi dite; ma contuttociò conosco degli uomini, e delle donne, ed anche de' più accreditati Ministri del Reggente, che non leggono altri scritti che questi, e ci trovano tutto il loro piacere.

Lucifero

Che importa, e che giova? I successori imparano a pensar più saviamente, ed i nostri vecchi partitanti appoco appoco diminuiscono.

Mefistofile

Pazienza!

UNIVERSITA'

Lucifero

Di tutta questa casa non voglio saper nulla, perchè mi è noto, che si lavora con tutto il vigore contro di me.

Mefistofile

Voglio non ostante scrivere le mie

Annctazioni. (*scrive*) Quì si recitano le Tavole di *Solone*, ed i Codici degli antichi *Greci e Romani*, le mille tavole poi della *Germania* son lasciate da parte. Da un'altra parte si disputa sopra i privilegi Ecclesiastici, e se ne forma un corpo regolare di Diritto in foglio grande, in modo che il vecchio corpo di Diritto civile ne diverrà, con tutta giustizia, geloso. A basso si tagliano dei cadaveri in mille pezzi, per insegnare a rattoppare il corpo dei vivi, e mandarli poi metodicamente in sepoltura. Dirimpetto si cerca di sciogliere dei minerali, e frattanto l'erbe si guastano. Sù alto ci è uno, che mette sottosopra i pianeti, indovina neve dall'oriente, fugge de' nuovi mondi, ed inciampa in un guscio di noce; questo è sempre per noi un bel divertimento.

MONACHE DI S. JACOPO

Mefstofile

(*Scrive*) Queste, con altri simili Conventi di Donne appartengono all'articolo delle Monache di S. Niccolò, e son quasi in tutto eguali a quelle. Ciò che è da notarsi, è questo, che quì per la prima volta ho sentito una Fanciulla cantare il basso.

CAP-

CAPPUCINI

Lucifero

Se questi restano come sono, c'ho gusto; non differiscono dai *Francescani* se non per le barbe, e per i Cappucci appuntati, del resto sono simili a quelli in corpo, e sostanza.

Mefistofile

Eppure gli uni con gli altri non si possono soffrire. Ricordatevi soltanto della guerra de' Cappucci, che ebbero con *Fossombrone*, (ride) Ah, ah, ah.

PADRI DI S. DOROTEA

*Lucifero non parla**Mefistofile*

(*Scrive*) Questi non possono servir di figure per le nostre carte da giocare! S' allontanano dalla vecchia dottrina degli altri chioftri, prendon parte per il così detto rischiarimento; sicchè possiamo contarli fra i nostri nemici. Voglio procurare, che almeno alcuni s'attacchino al nostro partito.

AGOSTINIANI

A questi, ed agli altri Conventi di Frati voglio dare a conoscere la mia buona grazia, ed affetto; tu *Mefistofile*, alla prima occasione, che ti si presenta

D

darai a tutti un consiglio d'accomodarsi bene ai tempi, e di non opporsi pubblicamente ai nuovi Regolamenti alla sordina, poi facciano quanto possono, e mantengano il loro metodo, e le loro usanze, finchè vien loro permesso.

SPEDALE DE' BORGHESI

Lucifero

Anche questo in breve, con nostro dispiacere prenderà un'altro aspetto. Alcuni, che ne' tempi passati vivevano molto allegri, hanno per raccomandazione ottenuto quì il pane di grazia, e sono entrati in quel posto, che apparteneva ai poveri. Il Paroco di questa casa m'ha fatto spesso dei piaceri, perchè egli è bravo in dar punture, e combatte con molto coraggio contro i desiderati rinnovatori; E' vero però, che poco fa la sua politica lo ha abbandonato, e c'è mancato un capello, che non sia andato con le gambe all'aria, se non faceva presto a ravvedersi.

CRITICI DE' PREDICATORI

Mefistofile

Vedete là quella bottega letteraria di uomini che parlano, e scrivono liberamente? Là vengono esaminate tutte le screditate verità dei Predicatori, e sono

cenfurati con gran franchezza tutti quei bravi uomini, che predicano all'antica. I poveracci devono inghiottire tante amare pillole, benchè indorate, che alla fine, volere o non volere devono mutare il soggetto, e proposizione delle loro prediche.

Lucifero

Se alcuno m'avesse detto un tempo fa, che anche questa allegrezza dovesse per noi cessare, l'avrei fatto in polvere. Eppure, è successo, ed ogni mio sforzo per impedire questo sconcerto è stato inutile. Aspettate temerari! Il Padre *Lodovico*, ed altri m'hanno dato sopra di voi l'incombenza di rispondervi. Se ne chiappo uno, voglio faziare sopra di esso tutto il mio sdegno; lo voglio strascinare per lo scosceso *Chaos*, in modo che per l'aria si riduca in polvere, e le sue ossa se le porti via il vento; quindi con un infuocato flagello voglio di nuovo rammassare quella polvere; finchè un tal birbante, che era tanto ardito d'attaccarmi in questo punto, venga di nuovo a formarfi un mostro.

Mefistofile

Quanto a me voglio far la posta all'editore: poco tempo fa gli ho gettato un legno fra le gambe, in modo,

che rattora zoppica; aspettate che glie lo faccia due altre volte, e lo vedrete giacere per terra, così abbattuto, che non potrà più rizzarsi.

Lucifero

Sciocco, che sei! Non ve ne sono forse più d' uno degli editori? Non sono eglino tutti attaccati al guadagno? Andiamo, andiamo.

SCUOLA NORMALE

Mefistofele

Ecco per noi un' altra spina negli occhi; per mezzo di questo istituto ci accade tanto danno, che fra venti anni dovremo passare una buona parte del nostro tempo, a giocare a *Trick Track* per non morire di malinconia.

Lucifero

E' vero, non potevamo esser tormentati più al vivo che con questo; qui i ragazzi imparano già più di quello, che per l' avanti sapevano i vecchi. Tutti i libri di facezie, e di bagattelle, che erano tanto stimati dalla moltitudine, e per noi tanto vantaggiosi, diventano ora per i ragazzi un soggetto di disprezzo. I nostri antichi mercenarij, cioè gli istruttori, che per allegrezza delle semplici madricelle, trattavano i lor figli sì

delicatamente, che rendevano i maschi effeminati, e le femmine o astute, o civette; che compativano con ogni indulgenza ogni sgarbo dei loro allievi, che davano nome di bello spirito ad ogni germogliante malizia; che ingannavano i ciechi genitori con tergiversanti adulazioni, e con grandi panegirici sopra la straordinaria abilità dei loro eredi; e che con ciò facevano buona vita, e reclutavano per l'Inferno parecchie anime, sono ora, per la maggior parte senza impiego, e se non vogliono patir la fame, devono uniformarsi nell'insegnare per le case al metodo delle scuole normali, che è per noi sì pregiudiziale. Anche quei vecchi somari, e ciarletani dei villaggi hanno dovuto poco fa lasciarsi instruire, se volevano continuare nel loro impiego di maestro di scuola della comunità; che vadano alla malora tutte le cose nuove!

Mefistofile

(*Da se*) Bisogna, che lo conduca in qualche luogo, ove acquisti più buon umore.

APPALTO DEL TABACCO

Lucifero

(*Si rallegra*) Finalmente ecco qui

qualche cosa , che merita la nostra attenzione . Viva l' industria degli uomini , che fa ricavar vantaggio da ogni porcheria ! Credo che se fosse stato possibile avrebbero di già preso in appalto l' aria . Il tabacco è un' erba , che mi è più cara , e più utile , che tutti i funghi velenosi , che abbiamo seminato fra i funghi buoni . Questa è causa d' alcune colpe civili , che ci recano non pochi vantaggi . La malattia di godere di queste crude piante è così comune , che ognuno le corre dietro dalla prima dama fino al più vile stalliere . Il più povero giornaliero lascerà più volentieri la sua cena , che il tabacco , sicchè per la società si rende indispensabile . La mia speranza poi si riposa sulla certezza , che questo appalto non cesserà mai .

Vizipuzli

Lo desidero di cuore .

GIUDIZIO DE' CAMBI

Mefistofile

In questa casa ho passato alcune ore di buono umore . E' il più bel divertimento per noi il vedere , come gli uomini si prendono per i capelli , a cagione d' una sottoscrizione sopra un pezzo di carta . E se anche la valuta sia stata data in

robe vecchie a doppio prezzo, e che qualche volta anche sia conteggiato un terzo per gli interessi, non importa. Gli Avvocati dei creditori fanno già raggirare la cosa in maniera, che la cambiale ritiene il suo valore. Alla porta della casa stà uno de' miei compagni in sentinella per cacciar via la compassione, se mai volesse entrar dentro. Quì si fabbricano in quantità de' comandi di contentare i creditori, delle sigillature, o sequestri, delle stime, delle citazioni, delle licenze di fare arrestare, e dopo che finalmente è stato raccolto con affanno, e miseria il capitale, incomincia di nuovo il ballo per le spese; *inhaerendo prioribus*. Qualche debitore, per scansare il suo creditore mi avrebbe molte volte impegnato volentieri la pelle, se avessi avuto del denaro alla mano, per liberarlo.

Lucifero

Da quì avanti ti farò dare a conto una somma, acciò tu possa servirte in simili occasioni. Tu puoi perciò prendere una cambiale, pagabile dopo morte, e se qualche cappa nera fa pretesione sopra la nostra ipoteca, daremo la causa ad un Notaio di cambio

e faremo istanza presso al medesimo Tribunale. Bene inteso però, che la sottoscrizione segua con la cognizione del foro cambiario, altrimenti ci si farebbe l'eccezione del foro.

CONCISTORO DI PASSAVIA

Mefistofile

Guardate quì una Giurisdizione estranea, fondata sopra una vecchia abusiva prescrizione, che tuttora si mantiene!

Vizipuzli

Non gridar così forte, altrimenti ci potrebbe esser guastato tutto lo spasso.

CARTA BOLLATA

Lucifero

Da questa presto presto non ricaveremo più alcun vantaggio; pochi anni sono messi sù una piccola compagnia, che falsificava il Bollo, ma subito fu scorpeta; onde ora non vi sarà più alcuno che si ardisca ad esporci di nuovo. Oltre di ciò un compassionevole uomiciolo ha chiesto la grazia, a nome del pubblico, e quasi negli ultimi momenti, per uno, al quale doveva esser tagliata la testa, ma è stato pagato con nera ingratitudine. Ci ho gusto! Chi gli ha comandato di essere così miseri-

cordioso per togliere al pubblico uno spettacolo, presso del quale la giustizia avrebbe guadagnato dei nuovi avventori per la forza?

MONTE PIO

Mefistofile

Ecco un'altra cosa, che fa un gran pregiudizio agli usurai nostri buoni amici. Qui s'imprestano denari contro un piccolo interesse sopra tutto ciò che ha qualche valore, e così alcuni, che dagli *Ebrei Cristiani* sarebbero stati rovinati, con questo mezzo si sostengono.

Vizipuzli

Tutte cose odiose!

Lucifero

Mi dispiace per quei bravi uomini, che prima d'imprestare ad uno, che abbia bisogno una piccola somma per breve tempo, con un pegno di valore tre volte maggiore, al 30, e fino al 40 per cento d'interesse, gli fanno spargere lacrime di sangue. Costoro hanno l'aspetto di diventar buoni Diavoli, onde è un danno che il loro talento sia così depresso.

CEPPO DEL FERRO

Mefistofile

Guardate qui una delle meraviglie

di *Vienna*! Un ceppo di legno, legato con un cerchio di ferro, donde pende un lucchetto fatto dal nostro vecchio magnano di Corte, e che al dire delle vecchiarelle, non può essere aperto da nessuno! Non è ella questa una maraviglia? Ogni garzone di magnano forestiero vi conficca un chiodo, per memoria d'essere stato in *Vienna*. Quando vedo guardar così spesso, a bocca aperta, questo maraviglioso ceppo, mi vien sospetto, che il segreto non si potrà sciogliere sì presto, è così facilmente.

Vizipuzli

Mi maraviglio, che finora gli scrittori da 7. e da 3. Carantani non abbiano fatto un trattato sopra questo ceppo!

PIAZZA, DETTA GRABEN

Lucifero

(*Nel passare*) Di chi è questo Palazzo?

Mefistofile

D' un successore di *Fausto*; (che si dice essere stato l' inventore della stampa) qui potete vedere, quanto possa l' industria nei tempi favorevoli. Molti altri hanno voluto imitarlo, ma non è loro riescito.

TEATRO NAZIONALE

Lucifero

Anche quì ogn'anno ci si toglie qualche cosa. E già un pezzo, che non ardisce lasciarsi vedere sul palco alcun buffone; il K. . . . lo ho inalzato inutilmente fino al Parnasso. Tutte le parole sconce sono ora proibite; non si rappresenta più un *Dotter Fausto*, nè un *Convitato di Pietro*, e non si vedono più Megere, nè Streghe, e altre simili sciocchezze. Il popolo trova già del piacere nelle Commedie di carattere. Anche nei suburghi non si vuol più vedere *Gaspero del Bagno*, e l'altro *Gaspero Buffone* ha ricevuto tante fischiate alla Porta d'Italia, che ha dovuto tacere. Così adagio adagio si perdono tutte le sciocche Commedie de' *Burattini*, e cosa in fine diventeremo noi, che siamo solamente commedianti da *Burattini*? Il Teatro si convertirà in una scuola di morale, e di buon gusto, sicchè i cuori degli uomini saranno formati contro le nostre mire. Quì si predicheranno talmente le virtù, ed i civili doveri, come se il Teatro fosse la cattedra della nazione.

Quando anche però le commedie ,
 che quì vengono rappresentate non pos-
 sano piacervi , riguardo al loro contenu-
 to , non possiamo non ostante negare la
 nostra grazia agli attori d' ambedue i
 sessi , riguardo alle private Commedie ,
 che fra di loro rappresentano . Essi lavo-
 rano quì , come da pertutto , tali cabale
 gli uni contro gli altri , che noi Diavo-
 li , senza stare a pensarvi sopra , possia-
 mo imparare da loro . Il danno , che le
 commedie ci arrecano sarebbe più forte ,
 se alcuni buoni pezzi non fossero da es-
 si disapprovati , oppure , ciò che è me-
 glio per noi , non fossero riformati a lo-
 ro modo ; per questo l' Autore gli deside-
 ra cento volte l' ora nelle nostre mani .

Lucifero

Finischiamo presto questa visita , io
 son già stanco dal tanto correre .

Mefistofile .

Presto sarà finita .

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Mefistofile

Qui potete vedere un magazzino
 intiero di gente da forza , tutti birbanti
 che io per mezzo de' miei subalterni ho

tirato nella rete de' vizi. Giù basso sta imprigionato un idoneo pezzo per l'Inferno, che di certo non mi scappa.

Lucifero

Chi? Il Cocchiere?

Mefistofile

Si; quello appunto. Un vero Briccone, che ha dato segni della sua scelleraggine fino dalla gioventù; ed ha poi massacrato inaspettatamente, e a sangue freddo la sua innamorata, in quello stesso momento, che ella credeva d'esser assicurata del suo amore. Oh! Si dassero pur molti di questi bricconi! Gli potrei bene adoprare,

Lucifero

Questi son tutti vantaggi semplici, i quali non mi ricompensano di lunga mano, ciò che da altre parti devo perdere: non voglio vedere, nè sentire altro; già il gallo canta, presto sarà giorno; al quartiere, al quartiere; là riposeremo un poco, e poi partiremo.

Mefistofile

Fate come vi piace.

(*Si ritirano al quartiere, dove erano smontati. Mefistofile trova su la porta uno scartafaccio, e se lo mette in tasca.*)

Mi pento d' essermi lasciato persuadere a far questo viaggio; non ho sentito molto, che ci possa consolare, e non ho veduto molto di vantaggioso. I nostri aspetti sono così miserabili, e le nostre speculazioni per l'avvenire così povere, che in un paio d'anni perderemo forse il più di quello, che ora ci cola a basso. E' stata eretta anche una commissione di Religione, per toglier via tutte le imposte, e le opere superstiziose, che ci recavano qualche vantaggio. Credi a me (*Parlando a Mefistofile*) che questa commissione, e la libertà della stampa, ci rompono il collo.

Mefistofile

Perdonatemi Signore, se vi dico, che la mia speranza e più forte della vostra, e che io col mio politico cannocchiale vedo forse più lontano, di voi: ascoltate: quello che deve succedere è tuttora molto lontano dall'esecuzione: l'uman genere non è tanto ostinato, nè tanto indocile, se non quando si deve introdurre qualche cosa di nuovo, che per esso sia utile, e buono. Quanto migliori sono le mire della commissione sopra la Religione, quanto più sarà essa abile, co-

stante, e intraprendente, troverà tanto più forti ostacoli da tutte le parti: la libertà della stampa, quanto più è estesa, tanto meno ci farà danno. Per un libro, che sia scritto in nostro svantaggio, ne escono fuori dieci in nostro favore. I sostenitori della superstizione, e dell'abuso sono per loro proprio interesse così affaccendati, così attivi, e inondato la plebe con tanti informi controscritti, che ella non sa più a chi deve credere. I così detti Amministratori delle cose buone lasceranno al partito contrario la calunnia, ed in conseguenza perderanno il gusto di sacrificarsi pel ben pubblico. Guardate come *Kautenstrauch*, che ci ha cagionato tanto danno, è stato mandato a casa. (*gli da a leggere il libro de' 13. Apostoli, che poco fa aveva travato*) Non è forse questo un pezzo da maestro, ordito così bene di nere calunnie, che non potrebbero da noi nell' inferno esser meglio ideate? Ha lavorato anche a questa opera una truppa di sciocchi: un istruttore col nome di *Schmiedel*, per denaro s'è spacciato per l'Autore del libro, e ha detto d'esser egli quel *Bucker*, che è nel frontespizio; frattanto i veri Autori ridevano sotto le basette. Poco dopo un

Giovane sbarbato, che ora si chiama *Gat-smas*, ed ora *Lamstag*, voleva darli sulla testa con un'altra ciarlataneria.

Lucifero.

Colui è un miserabile imbrattatore di carta.

Mefistofile

Finche dunque sarà permesso di scherzare così dietro tali scrittori, ciò che quelli scrivono ci farà poco danno. Calcolate tutto questo con la quantità de' Conventi, che sono in *Vienna*, con l'influsso, che gli *Ex Gesuiti* hanno quasi in tutte le case, con l'attacco che il ~~voglio~~ ha per la superstizione, e per le devozioncelle, con la contagione della mollezza che è in voga da pertutto; e poi dite se il concorso, che avremo da *Vienna* può cessare così presto.

In quel momento Mefistofile mi vedde, mi prese per i capelli, e mi domandò; cosa fai qui? Io gettai un grido, e mi svegliai come vi dissi. Non posso dunque dire con certezza, se il Diavolo sia tornato a basso, o sia restato qui di sopra.

F I N E

